

106 Havemo auto per via di Roma che la Signoria sollicita il Papa a far una nova liga defensiva et offensiva in caso il Christianissimo volesse andar in Italia, et quando la dovesse cambiar vicino, la Signoria, il re è più atto a farli a piacer nè potria desiderar meglio, ma il re non è per andar in Italia nè vol il Stato che l' havea in Italia più, con altre parole; et esso orator li rispose benissimo *ut in litteris*. Poi li disse aver lettere di 12 di Cesare date apresso Vilaco: come el veniva in Italia et passeria per il stado di la Signoria contra il qual era stà eletto 4 oratori et il suo sempre lo seguirà. Esso orator disse era certo che la Signoria honoreria Soa Cesarea Maestà come la meritava, et altre parole *ut in litteris*.

Da Lion di sier Marin Justinian va orator in Franza, di 11 Novembrio ricevute a di 29 ditto. Come a di 27 da Tors scrisse et poi a di 6 zonse in questa città et ozi si parte per Paris. È voce qui li illustrissimi re esser stati insieme, et il re Christianissimo manda il conte di Tenda a Roma et poi va il cardinal Tornon. Zonto de qui trovai il signor Theodoro Triulzi governador di questa città esser in *extremis*, et a li 9 morse, è opinion habbi lassà gran facultà si de intrada come de contadi, et ha lassato herede di la maior parte la fiola consorte dil marchese di Vegevene fo fiol dil signor Zuan Giacomo Triulzi et uno unico suo fiol, con ordine expresso che dito marchese non possi manegiar in alcun tempo ni haver beneficio alcuno, et commissarii et executori il reverendissimo Triulzi et alcuni soi servitori. La causa di questo è stà perchè dito marchese si ha aderito a Cesare, et ha *etiam* lassato una minima parte al signor Pomponio Triulzi, il qual il re Christianissimo ha lassato governator di questa città di Lion.

Dil dito, di 12, da San Sophinino, ricevute a di sopradito. Li cardinali Agramonte et Tornon et il conte di Tenda vanno a Roma, et hozi hessendo a Ferara sopravene dito conte di Tenda con cavali 10 di le poste regie, con il qual mi ho ritrovato, mi ha dito era sta eletto za 6 anni governador di la Provenza, et poi lo abocamento fato dil re Christianissimo col re anglico questa Maestà li ha ordinato vadi a Marseia a meter ad ordine 16 galie sotil sono de li con altre 9 si fano de li, le qual saran compite per tuto questo mexe, et che saranno *etiam* alcune nave, et ha comission da Lion in zoso levar tuti li pregioni fino al numero di 600 per meterli sopra le dite galie, et dice va per veder passar lo imperator in Spagna, et ha ordinato *etiam* altre galie sotil or-

dinarie le qual non saranno si presto ad ordine ma ben le sarà compide. Dice è zorni 8 che l' partì di Bologna, et quel zorno partì il Christianissimo re con tuta la corte, et iudica hora esser zonto in Amiens et esser stà fate gran feste in questo abocamento di do re et con gran confidentia uno di l' altro, et che l' re anglico stete 3 zorni a Bologna et il re Christianissimo 3 zorni a Cales, et che Agramonte va per le poste a Roma etc.

A di ultimo Novembrio 1522.

La illustrissima Signoria comanda a vui missier Jacomo da santa Savina proto de li clarissimi signori proveditori di San Marco che quando butarete zoso le caxe di cao di Piazza, che son sopra il volto che va a la Frezaria, vui dobiate tuor quele do tavolette di marmoro che hanno de mezo rilievo alcuni puti sopra de opera antiqua, et son soto le fanestre di dito volto et le meterete dite do tavole ne la libreria di San Marco, che si farà di novo, et cussi exequirete al tuto.

Consieri: sier Gasparo Malipiero, sier Marco Minio, sier Tomà Mozenigo et sier Gasparo Contarini.

Copia di uno capitolo di letere di Anversa, di 106
4 Novembrio 1532, scrite a Pandolfo Cini
nami luchese in Venetia.*

La nocte di tuti i Santi passata fu tanta gran tempesta che tuti questi paesi si sono da novo inondati, la furia di l' aqua et di venti rupe le dighe in diversi luogi talmente che il dano è stato assai mazor di quello fu hora dui anni, il paese di Zelanda restarà la maior parte perduto, parte di quello di Fiandra, di questo Barbante et di quelli di Holanda, dil che succederà la povertà et distrution di una infinità di brigata da bene. Nui altri qui havemo l'acqua fino su le strade, et si le dighe non si rompeno per dove la riviera prese il suo corso, havemo in ogni modo hauto a sofferire assai, la maior parte di le chave si sono piene, et chi s' è trovato haver robe al basso ha ricevuto dano.

*Questo è il viazo di Roma fino a Bologna fatto
per l' orator Venier, el qual partite di Roma
a di 17 Novembrio 1532.*

Di Roma a Castelново mia 15
A Civita Castellana » 15